

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Università di Pisa

CODICE REGIONALE: RT1C00368

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Il Servizio Civile Regionale all'Orto e Museo Botanico dell'Università di Pisa
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	LANDUCCI STEFANO (21/09/1967)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria   ore:	43
1.7.1 Formazione generale Facoltativa   ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	43
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa   ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Contesto Territoriale: il progetto si realizza a Pisa (89.450 abitanti), territorio caratterizzato da una forte presenza universitaria (UniPi, SNS, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR).

Contesto Settoriale: l'Università di Pisa (46.000+ studenti, 3.200+ personale strutturato) opera a livello accademico nei settori della cultura e della scienza e nei suoi quasi settecento anni di vita, ha via via raccolto, a scopo didattico o di studio, un vasto e variegato patrimonio storico, scientifico e artistico. Il Sistema Museale di Ateneo (SMA), con i suoi nove musei cittadini, ha il compito di valorizzare, conservare e incrementare tale patrimonio, curandone gli allestimenti e diffondendone sempre più la conoscenza.

L'Orto Botanico universitario è il primo al mondo per anno di fondazione (1543) e insieme al Museo Botanico, ha tra le proprie finalità specifiche la cura, la conservazione e la promozione del proprio patrimonio museale botanico e, in generale, la divulgazione e disseminazione della cultura botanica.

Analisi bisogni: valorizzare e promuovere la fruibilità delle collezioni dell'Orto e Museo Botanico in tre aree principali:

- 1) supporto cura e gestione orticolturale delle collezioni viventi dell'Orto Botanico;
- 2) supporto organizzazione espositiva, gestione delle collezioni e digitalizzazione dei campioni d'erbario;
- 3) didattica e disseminazione.

I risultati relativi al 2024 evidenziano i seguenti numeri:

Affluenza visitatori: 112.271

N. ore apertura settimanali: 70 ore in media

Partecipazione utenza all'offerta educativa (n. partecipanti): 6.819

Indicatori: n. scuole raggiunte, n. visitatori nell'anno, n. di eventi partecipati/promossi, n. ore apertura al pubblico

Risorse interne Unipi: collezioni dell'Orto e Museo Botanico

Altre risorse presenti sul territorio: Soprintendenza SABAP e ulteriori risorse museologiche

Destinatari diretti del progetto e beneficiari indiretti: l'intera comunità territoriale, operatori musei cittadini

2.2 Obiettivi del progetto:

Attraverso il supporto alle attività di valorizzazione dell'Orto e Museo Botanico, favorire la formazione ai valori di giustizia e solidarietà dei/delle giovani e promuovere il loro inserimento nel mondo del lavoro.

I/le giovani coinvolgeranno la comunità territoriale in iniziative culturali accessibili e attente all'inclusione, promuovendo la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale attraverso l'esperienza del SCR, che costituisce uno strumento per rendersi utili agli altri, soprattutto alle fasce più deboli.

Obiettivo specifico 1:

- gestione collezioni vive dell'Orto Botanico

Obiettivo specifico 2:

- miglioramento conservazione e organizzazione delle collezioni d'erbario
- potenziamento digitalizzazione dei campioni d'erbario
- miglioramento organizzazione e fruibilità delle collezioni storiche non erbariali

Obiettivo specifico 3:

- supporto attività didattiche e di disseminazione attraverso percorsi educativi per scuole di ogni ordine e grado.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

40

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

1) Gestione collezioni dell'Orto Botanico

- staff orticolturale
- staff tecnico-scientifico

2) Gestione collezioni del Museo Botanico

- staff tecnico-scientifico per la gestione e digitalizzazione delle collezioni del Museo Botanico

3) Didattica e disseminazione

- progettazione, promozione e realizzaz. di laboratori didattici e organizzaz. eventi (mostre, seminari, convegni, conferenze, corsi ecc.) nell'Orto e Museo Botanico
- cura dell'eventuale aggiornamento dell'offerta educativa e suo relativo invio alle scuole
- formulazione di proposte in merito all'organizzazione dell'offerta educativa museale non scolastica, curando la promozione delle iniziative approvate, le prenotazioni dei laboratori e pianificando opportunamente le varie

attività con apposita calendarizzazione

- ideazione e organizzazione di mostre, seminari, convegni, concorsi, corsi e visite guidate speciali
- ideazione e aggiornamento del materiale grafico per la disseminazione: pannelli, brochure, opuscoli, libri ecc.

#### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Le attività sono finalizzate a realizzare gli obiettivi progettuali e il loro raggiungimento avverrà tramite l' affiancamento costante dei/delle giovani da parte degli/delle OP e del personale esperto dell'Ente, che garantirà supporto e guida, favorendo un apprendimento diretto sul campo e la partecipazione attiva alle mansioni previste.

I/le giovani acquisiranno conoscenze e competenze pratiche, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, attraverso il supporto alle seguenti attività:

##### 1) Supporto gestione delle collezioni dell'Orto Botanico

- supporto attività orticole e di giardinaggio per la gestione delle collezioni viventi dell'Orto Botanico;
- attività di documentazione e catalogazione delle collezioni;
- mantenimento del decoro ordinario dell'Orto Botanico al pubblico;

##### 2) Supporto gestione delle collezioni del Museo Botanico

- supporto nella riorganizzazione e cura delle collezioni d'erbario, preparazione di nuovi campioni e nella digitalizzazione (acquisizione di immagini ad alta risoluzione e archiviazione metadati in specifici database)
- riorganizzazione collezioni storiche anche attraverso l'inserimento dei beni in archivio informatizzato
- supporto visite guidate alle esposizioni del Museo
- supporto servizi logistici del Museo
- supporto catalogazione ed archiviazione dei reperti
- supporto attività di spillatura, cartellinatura, collocazione informatizzazione dei dati e aggiornamento cataloghi dei reperti

##### 3) Supporto didattica e disseminazione

- supporto ai laboratori didattici
- supporto prenotazione delle visite e nella progettazione e preparazione di nuovi laboratori didattici
- supporto alla disseminazione
- supporto allestimento mostre
- supporto logistico all'organizzazione di convegni ed altri eventi a caratteri divulgativo
- supporto laboratori didattici estivi per i ragazzi e le ragazze che partecipano ai campi solari organizzati dalle associazioni che operano sul territorio.

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- puntualità e rispetto degli orari;
- serietà, senso di responsabilità e consapevolezza della realtà museale nella quale si opera;
- partecipazione alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana;
- partecipazione ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Orto botanico	Pisa	VIA LUCA GHINI 13	7
Museo Botanico	Pisa	Via Roma, 56	2

## 3.2 Operatori

### Responsabile Progetto

COGNOME: BALESTRI NOME: SABRINA

DATA DI NASCITA: 28/10/1969 CF: BLSSRN69R68G702R

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502213623

#### CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 21/11/2023

## Operatori Progetto

COGNOME: ROMA-MARZIO NOME: FRANCESCO  
DATA DI NASCITA: 07/10/1982 CF: RMMFNC82R07B180R  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502211309  
SEDE: Museo Botanico  
CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: VANGELISTI NOME: ROBERTA  
DATA DI NASCITA: 09/03/1967 CF: VNGRRT67C49E625M  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502211373  
SEDE: Museo Botanico  
CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: ASTUTI NOME: GIOVANNI  
DATA DI NASCITA: 18/11/1979 CF: STTGNN79S18L259C  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502211312  
SEDE: Orto botanico  
CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: D'ANTRACCOLI NOME: MARCO

DATA DI NASCITA: 19/10/1981 CF: DNTMRC81R19A657N

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502211315

SEDE: Orto botanico

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

- 1) Comunicazione sui siti internet dell'Università di Pisa e delle singole strutture coinvolte nei progetti
- 2) Comunicazione sui social network: Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn
- 3) Articolo dedicato al Servizio Civile Regionale sul Magazine del CISP, Scienza & Pace Magazine

Attività cartacea: SI

- 1) Stampa di volantini e brochure
- 2) L'Ufficio Stampa di UNIFI utilizzerà periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, lo strumento UNIFI News per comunicati stampa destinati all'interno e all'esterno del mondo universitario, tramite passaggi su quotidiani locali.

Spot radiotelevisivi: SI

- 1) Testimonianze di ex volontari e volontarie SCR tramite RadioEco

Incontri sul territorio: SI

- 1) Open day del Servizio Civile Regionale promosso da UNIFI
- 2) Presentazione del Servizio Civile Regionale curata dal Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace presso alcune scuole di II grado del territorio pisano
- 3) Sportelli aperti al pubblico presso le strutture dell'Università di Pisa coinvolte nel Servizio Civile Regionale

Altra attività: SI

- 1) utilizzo di 1 video su aspettative dei volontari e delle volontarie selezionati/e all'avvio del Servizio
- 2) realizzazione di reel e video con testimonianze di volontari e volontarie in Servizio Civile

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Obiettivi monitoraggio

- 1) verificare la corrispondenza tra attività svolte e contenuti del progetto
- 2) verificare il rapporto dei/delle giovani con l'Ente in termini di: qualità dell'accoglienza, efficacia dell'affiancamento, adeguatezza risorse tecniche e strumentali messe a disposizione
- 3) verificare con gli/le OP l'andamento del SCR e la relazione con i/le giovani
- 4) valutare l'efficacia della formazione generale: presenze, contenuti, metodologie e esperienza formativa
- 5) valutare l'efficacia della formazione specifica: presenze, contenuti, metodologie e esperienza formativa
- 6) promuovere l'autovalutazione dei/delle giovani: rilevazione soddisfazione complessiva, crescita personale e profess. e andamento generale dell'esperienza di SCR.

Azioni e strumenti del monitoraggio

- Avvio: incontro entro il 1° mese con giovani e personale coinvolto, per condividere obiettivi e definire modalità operative
  - Monitoraggio OP: previsti un incontro il 3° mese e un incontro il 9° mese con tutto il personale coinvolto, per monitoraggio attività e inserimento giovani
  - Monitoraggio Intermedio (6° mese): incontro con giovani e personale coinvolto; somministraz. 1° questionario di autovalutazione per i/le giovani
  - Monitoraggio Finale (12° mese): incontro con i/le giovani e personale coinvolto per bilancio conclusivo; somministraz. del questionario finale e del 2° questionario di autovalutazione per tutti i/le giovani
  - Verifica dei progetti: invio alla Regione di una relazione entro 45 giorni dopo la scadenza del primo semestre e di una relazione finale entro 60 giorni dopo la scadenza del progetto, sull'attuazione del progetto, con riferimento a: attività di preparaz. e supporto svolta, partecipaz. dei/delle giovani, risultati conseguiti ed eventuali criticità riscontrate
- Supporto Continuativo: presso il CISP è attivo uno sportello dedicato al SCR per fornire assistenza a personale e giovani coinvolti/e

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Nessuno

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Strutture, raccolte e collezioni dello SMA, n. 1 Automezzi, 10 PC, 5 stampanti, Attrezzi agricoli, Attrezzi per giardinaggio, 10 linee telefoniche, Materiali disponibili presso le aule didattiche, 2 fax, 2 scanner, 1 macchina fotografica, Attrezzature scientifiche per laboratori botanici, Attrezzature scientifiche per restauro reperti zoologici e botanici, 4 presse per erbari, 2 congelatori per erbari, 3 fotocopiatrici, Attrezzature per preparazione erbari freschi, Attrezzatura per restauro erbari antichi, Pubblicazioni.

#### FORMAZIONE GENERALE

Attrezzature informatiche (PC, stampante, scanner, portatile)  
Attrezzature multimediali (videocamera, fotocamera, stereo, videoproiettore)  
Piattaforme per le lezioni online  
Sedi e locali adeguati agli incontri formativi  
Kit didattici  
Lavagna a fogli mobili e cancelleria

#### FORMAZIONE SPECIFICA

materiali multimediali  
attrezzature informatiche  
kit didattici  
sedi e locali adeguati

#### PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

attrezzature informatiche  
attrezzature multimediali  
automezzi  
kit didattici  
area Comunicazione e Ufficio Stampa (Comunicati stampa, video, web, fotografie, pannelli espositivi)  
social network  
emittente Radio Eco  
Pisa University Press

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1522

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Per ogni volontario/a sono riconosciuti € 1522,00 così ripartiti:

€ 1372,00 per l'acquisto di generi alimentari da effettuare con buoni pasto da utilizzare anche a fine servizio;

€ 150,00 in buoni acquisto per libri.

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Ai/alle volontari/e in SCR sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze e professionalità, attraverso corsi di formazione specifici, attestati dall'Università di Pisa:

In particolare:

- acquisizione di capacità di lavorare in équipe;
- acquisizione di conoscenze circa la missione e l'organizzazione, l'organizzazione amministrativa, giuridica e contabile dell'Orto e Museo Botanico;
- acquisizione di conoscenze scientifiche relativamente alle varie collezioni dell'Orto e del Museo Botanico;
- acquisizione di conoscenze e competenze relativamente al rapporto con il pubblico dell'Orto e Museo Botanico e con studenti e studentesse di diverse fasce d'età;
- acquisizione di conoscenze e competenze circa i concetti e le pratiche di pianificazione, programmazione e miglioramento.

Competenze certificate e riconosciute dall'ente proponente il progetto accreditato per la formazione

L'Università di Pisa, grazie al suo Centro Linguistico (CLI), ha ottenuto l'accreditamento della Regione come ente autorizzato a svolgere attività di formazione. Unico in Toscana accreditato nella sua interezza, l'Ateneo pisano fa ora parte dell'elenco di università, istituzioni scolastiche e Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) riconosciuti a livello ufficiale.

L'Università di Pisa si impegna a certificare e riconoscere a favore dei volontari e delle volontarie, senza alcun onere economico per questi/e, le competenze di seguito elencate e valide ai fini del loro c. vitae:

- Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – moduli 1 e 2 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025), con acquisizione dei seguenti contenuti:

Modulo 1: introduzione alla sicurezza: la legislazione europea e la storia della sicurezza sul lavoro; la normativa sulla sicurezza sul lavoro; concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; le attività di prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organizzazione della prevenzione aziendale; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Modulo 2: rischi connessi agli ambienti di lavoro, microclima e illuminazione; requisiti e organizzazione delle postazioni di lavoro; attrezzature e macchine da ufficio (stampante, fotocopiatrice, scala, scaffalatura); rischio elettrico; rischio da esposizione a rumore; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica di sicurezza; tutela delle lavoratrici madri; utilizzo corretto del video-terminale; stress lavoro correlato; rischio incendio, esplosione e misure di gestione dell'emergenza.

### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento		
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente		
UC 779 - Vigilanza e controllo di flora, fauna e patrimonio ambientale		
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti		
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie		

### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale, in quanto attività di preparazione, supporto e guida al Servizio Civile Regionale, è effettuata dall'Ente nei confronti dei soggetti ammessi. La totalità del percorso formativo si svolge secondo quanto indicato nel regolamento di attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35.

La formazione generale si articola in 43 ore, realizzate entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, e le attività sono curate e coordinate dal Responsabile del SCR.

Il Servizio Civile Regionale presso l'Università di Pisa promuove la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, attraverso un'esperienza di solidarietà, che allo stesso tempo costituisce uno strumento per rendersi utili agli altri, soprattutto alle fasce più deboli, e la formazione generale è un percorso ad alto valore formativo che intende fornire non solo le conoscenze necessarie a comprendere il contesto storico, normativo e valoriale del Servizio Civile, ma anche trasmettere quelle competenze pratiche e relazionali indispensabili per agire efficacemente come cittadini e cittadine consapevoli.

Il metodo su cui si fonda la formazione generale è quello partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. Tali metodologie si fondano: su attività esperienziali, che coinvolgono la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona; sulla centralità della dimensione di gruppo: il gruppo è in sé formativo, un laboratorio in cui si sperimentano le relazioni, la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, l'inclusione ecc.; su una metodologia maieutica: l'individuo non è passivo nel processo educativo, ma scaturisce la conoscenza dal dialogo, dal suo rapporto con l'altro e con la/il formatrice/formatore.

L'apprendimento è, dunque, concepito come reciprocità relazionale, ovvero come processo di circolarità e reciprocità tra chi facilita e chi impara.

La Formazione Generale si articola in un percorso teorico-pratico integrato, utilizzando tecniche e metodologie di realizzazione diverse in base alla natura specifica dei moduli e agli obiettivi di apprendimento prefissati:

1) tecniche e metodologie per i moduli teorico-normativi ad approccio "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, deve essere previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

L'obiettivo è trasferire contenuti complessi rendendoli accessibili e connessi alla realtà dei/delle giovani e

costruire una conoscenza di base condivisa, sviluppare il pensiero critico sui temi proposti e valorizzare la pluralità di punti di vista.

2) tecniche e metodologie per i moduli esperienziali e relazionali con approccio non formale: tale approccio attiene alle tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun giovane, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono promosse senza condivisione, ma muovono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui entrambi i soggetti coinvolti sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Si utilizzano esercitazioni pratiche, role playing, brainstorming e lavori di gruppo per sollecitare la partecipazione attiva e valorizzare il contributo di tutte e tutti, in un contesto di sospensione del giudizio.

La scelta di alternare e integrare queste diverse tecniche e metodologie non è casuale e risponde alla consapevolezza che formare giovani del Servizio Civile significa preparare cittadini e cittadine capaci di muoversi in contesti plurali e complessi.

La Formazione Generale assicura una "palestra di cittadinanza attiva" che garantisce ai/alle giovani l'acquisizione non di un semplice bagaglio di nozioni, ma di una "cassetta degli attrezzi" completa, composta da conoscenze, abilità e competenze, e una rinnovata consapevolezza del proprio ruolo civico.

## 5.2 Contenuti della formazione:

I contenuti affrontati nella formazione generale saranno ripresi ed approfonditi nel corso dell'intero percorso formativo sulla base della concreta esperienza dei/delle giovani e nelle attività periodiche di verifica (colloqui con OP, verifiche di equipe, ecc.), così come definite nel piano di monitoraggio.

Il percorso formativo prevede le conoscenze necessarie a recepire il significato e la realtà dell'Università di Pisa nelle sue molteplici attività: UniPi si impegna a rispettare i valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'Ateneo mette al centro delle sue azioni il rispetto della dignità e la valorizzazione della persona, intende il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato, favorisce l'integrazione e l'accrescimento del senso di appartenenza alla comunità universitaria. L'Università di Pisa è impegnata a contribuire allo sviluppo sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (i Sustainable Development Goals, altrimenti detti SDG) adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Per governare il processo di realizzazione degli obiettivi in ambito di sostenibilità e scambiare informazioni sulle buone pratiche con gli altri atenei, nel 2017 l'Università di Pisa ha formalizzato la richiesta di adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus) promossa in sede alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruil); nel 2020 ha istituito la Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA) che ha come obiettivo quello di elaborare proposte per favorire la transizione dell'Ateneo ad un modello più sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Dal 2022 ha istituito il Prorettorato per la Sostenibilità e l'Agenda 2030 che coordina le attività di Ateneo relative al tema della sostenibilità e supervisiona l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con le altre figure istituzionali competenti in materia. Nel 2019 L'Ateneo ha aderito a Runipace, la Rete delle Università per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. A Runipace aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa, nella consapevolezza del ripudio della guerra quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali.

La formazione generale prevede, oltre alla presentazione dell'ente, l'approfondimento di aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del Servizio Civile Universale e Regionale, storia dell'obiezione di coscienza.

### 1) Presentazione dell'Ente e identità del gruppo in formazione

Durata: 5 ore

Contenuti: Presentazione dell'ente, sensibilizzare e animare al SCR. L'identità del gruppo in formazione: aspettative, motivazioni, obiettivi individuali, team building.

### 2) Educazione civica e legalità democratica

Durata: 5 ore

Contenuti: educazione civica; solidarietà e forme di cittadinanza; cultura del servizio civile universale e

regionale; associazionismo e volontariato; legalità e legittimità, il senso delle leggi in un sistema democratico, le leggi più importanti nel quotidiano; dimensione politica, pubblica, istituzionale del servizio civile.

### 3) Storia e legislazione del Servizio Civile Regionale e Universale

Durata: 15 ore

Contenuti: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario: un percorso storico di cittadinanza attiva, evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Il contesto normativo (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge 772/1972; Legge 230/1998; Legge 64/2001; legge 106/2016, Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40; Legge Regione Toscana 35/2006; Carta d'impegno etico): principi e finalità del servizio civile. Struttura e funzionamento del Servizio Civile; Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile; il dovere di difesa della patria e la difesa civile, la difesa civile non armata e nonviolenta. Intercultura, Pace e diritti umani nelle carte internazionali. Il progetto di Servizio Civile.

### 4) Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo

Durata: 15 ore

Contenuti: L'ascolto attivo; La comunicazione nonviolenta; La gestione creativa del conflitto; L'autoconsapevolezza emozionale, Il gruppo e i suoi stadi di formazione (Forming, Storming, Norming e Performing); Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.

### 5) Protezione Civile

Durata: 3 ore

Contenuti: La Protezione Civile: difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone; Cenni tecnici e operativi; Previsione e prevenzione dei rischi; Norme di comportamento nella gestione delle emergenze.

## 5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il Servizio Civile Regionale presso l'Orto e Museo Botanico dell'Università di Pisa rappresenta un'occasione di crescita personale e di formazione per i/le giovani, grazie alla possibilità di acquisire conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria, e competenze pratiche durante lo svolgimento delle attività, in affiancamento agli operatori e alle operatrici dell'ente.

La Formazione Specifica è, pertanto, essenziale per garantire ai/alle giovani le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. Poiché è inerente alla peculiarità del progetto, essa è fortemente connotata rispetto al settore e all'ambito specifico in cui i/le giovani sono impegnati/e.

La realizzazione è affidata agli operatori e alle operatrici di progetto e al personale della sede, con il coordinamento della Responsabile di progetto.

Le ore previste per la formazione specifica sono realizzate entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, prevedendo un approfondimento continuativo e mirato per tutta la sua durata. La metodologia utilizzata, oltre a prevedere lezioni interattive ed esercitazioni pratiche, si basa sull'essenziale affiancamento e accompagnamento per tutto il periodo di svolgimento del servizio attraverso incontri settimanali di verifica e programmazione.

### 6.2 Contenuti della formazione:

1) Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro - modulo 1 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025)

Durata: 4 ore

Contenuti: Introduzione alla sicurezza: la legislazione europea e la storia della sicurezza sul lavoro; la normativa sulla sicurezza sul lavoro; concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; le attività di prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organizzazione della prevenzione aziendale; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

2) Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – modulo 2 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025)

Durata: 4 ore

Contenuti: Rischi connessi agli ambienti di lavoro, microclima e illuminazione; requisiti e organizzazione delle postazioni di lavoro; attrezzature e macchine da ufficio (stampante, fotocopiatrice, scala, scaffalatura); rischio elettrico; rischio da esposizione a rumore; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica di sicurezza; tutela delle lavoratrici madri; utilizzo corretto del video-terminale; stress lavoro correlato; rischio incendio, esplosione e misure di gestione dell'emergenza

3) Orto e Museo Botanico I

Durata: 2 ore

Contenuti: Presentazione delle sedi ed illustrazione della missione e dell'organizzazione.

4) Orto e Museo Botanico II

Durata: 2 ore

Contenuti: Organizzazione giuridica, amministrativa e contabile dell'Orto e tariffari

5) Competenze scientifiche relativamente alle varie collezioni dell'Orto e Museo

Durata: 8 ore

Contenuti: Le collezioni dell'Orto e del Museo: storia, caratteristiche, gestione (manutenzione e archiviazione)

6) Il rapporto con il pubblico dell'Orto e Museo I

Durata: 6 ore

Contenuti: Valorizzazione delle collezioni: i supporti comunicativi fisici dell'Orto e Museo Botanico

7) Il rapporto con il pubblico dell'Orto e Museo II

Durata: 12 ore

Contenuti: Valorizzazione delle collezioni: metodologie per la visita guidata

8) Pianificazione, programmazione e miglioramento

Durata: 5 ore

Contenuti: Pianificazione, programmazione e rispetto degli impegni, anche attraverso il lavoro di gruppo, orientando l'attività lavorativa al miglioramento, all'innovazione ed al risultato.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

## 7. Altri elementi della formazione

### 7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 2023-01-26

### 7.2 Ulteriore formazione

Corso di aggiornamento per Responsabili SCR: 21/11/2023

Seminario "Pillole di Servizio Civile Regionale": 15/05/2023

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: ZCCRCR57T31C236B - ZUCCHIRICCARDO. Data e ora: 11/12/2025:17:30:56